



# INVITO AL CINEMA

# 28<sup>a</sup> EDIZIONE

**LA DISEDUCAZIONE DI CAMERON POST** è un film che mescola un racconto di educazione sentimentale con la necessità di una presa di posizione chiara a sostegno dell'autodeterminazione sessuale: un discorso all'apparenza ovvio e conclamato che, nell'America bigotta di Trump, acquista un rinnovato e allarmante significato politico.

La Regista americana, di origine iraniana, **Desiree Akhavan**, figlia di rifugiati dalla rivoluzione khomeinista, dopo il successo del suo lungometraggio di esordio, "*Appropriate Behaviour*" (2014), ha tratto la sceneggiatura, scritta con l'italiana, trapiantata a Londra, **Cecilia Frugiuole**, dal best seller omonimo di **Emily Danforth**. Quel libro ha rivelato l'esistenza di Centri di cura nei quali vengono spediti, da famiglie bigotte, i figli omosessuali, come se essere gay sia qualcosa da curare alla stregua delle dipendenze da droghe o alcool, realtà "*educative*" tollerate dalle autorità statunitensi, anche se al loro interno i diritti umani diventano privilegi da conquistare al prezzo della negazione della propria identità.

Pennsylvania, 1993. Cameron Post (*Chlöe Grace Moretz*) ha sedici anni e ha le idee chiare sul proprio orientamento sessuale: a un ballo scolastico, dopo le foto di rito con il suo fidanzato, si chiude in macchina con la sua migliore amica per un incontro d'amore. Sfortunatamente le due vengono scoperte e Cameron, orfana per un incidente di entrambi i genitori, è spedita dai suoi tutori in una comunità – il *God's Promise Camp* – un centro religioso di riabilitazione dalle regole ferree gestita da fondamentalisti cristiani pronti a estirpare la tendenza a qualsiasi atto peccaminoso "*contro natura*". La routine giornaliera al Campo è fatta di canti rivolti all'Altissimo, intonati da Rick (*John Gallagher Jr.*), una sorta di capo scout, armato di chitarra e buone intenzioni, che è a sua volta un omosessuale "*diseducato*" con un passato da cancellare; e sedute di autoanalisi (o, meglio, di auto-denigrazione) tenute dalla psicologa Lydia (*Jennifer Ehle*) ossessionata dalla missione di *guarire* quelle anime cadute nel peccato. Per fortuna Cameron trova sponda nella frequentazione di due ribelli nel cui sguardo non addomesticato specchia la propria individualità ...

Siamo all'inizio degli anni '90, quando la comunità **LGBT+** è ancora relegata ai margini della società e dell'immaginario culturale occidentale. L'omosessualità è vista dalle generazioni adulte come peccato da redimere o "*curare*" e i figli diventano cavie su cui applicare i paradigmi di un modello bigotto. Il *God's Promise*, in fondo, assomiglia alle comunità di recupero per tossicodipendenti. Gli ospiti del Centro, tutti adolescenti attratti da persone del loro stesso sesso, vengono "riprogrammati" partendo dal presupposto che essere gay sia peccato e che l'età adulta sia la stagione in cui ci si deve disfare di tutto quanto di trasgressivo si è commesso durante l'adolescenza. La protagonista si fa testimone della grettezza indicibile dei suoi istitutori, di una violenza psicologica immane condotta nel nome di Dio e rivolta alla forza onirica e fisica del desiderio, omosessuale in questo caso. L'intenzione della Regista è di testimoniare la contraddizione e la crudeltà diffuse di istituzioni che, nella pretesa di illuminare la strada, cancellano desideri e individualità.

**LA DISEDUCAZIONE DI CAMERON POST** ha meritato il Premio della Giuria al *Sundance Film Festival* del 2018.

**LA DISEDUCAZIONE DI CAMERON POST** sarà proiettato **Lunedì 13 MAGGIO**, nell'ambito della 28<sup>a</sup> edizione della Rassegna "*Invito al cinema*", presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**. Il 13 Maggio non sarà solo un giorno riservato alla proiezione di un Film. Qualche giorno dopo, il 17 maggio, sarà la Giornata internazionale contro l'omofobia (ossia la paura e l'avversione irrazionale nei confronti dell'omosessualità). Il 13 maggio, giorno della proiezione, ospiteremo in Sala lo Scrittore **Maurizio Valtieri**, che ha appena pubblicato il libro "*La conversione dell'arcobaleno*" (Edizioni Croce di Roma), un romanzo che prende spunto dalle terapie riparative (o di conversione) raccontando la storia del giovane Davide, che viene mandato dalla madre in un istituto religioso per "riparare" il suo orientamento sessuale e ricondurlo alla "*normalità*". L'incontro con l'Autore del Libro avverrà intorno alle ore 17,50, dopo la visione del primo spettacolo del Film. Alle ore 20, il Cineclub "*La Dolce Vita*" incontra il primo Circolo dell'Arcigay aperto in provincia di Roma, esattamente ad Albano, che viene inaugurato proprio sabato 11 maggio, dedicato ad un esponente di spicco del Movimento LGBT+ nazionale, Massimo Consoli, a cui si deve uno degli archivi più importanti al mondo sulla storia del movimento omosessuale. Con loro parleremo delle tematiche del Film, a 50 anni dalla rivolta di Stonewall, considerata simbolicamente il momento di nascita del movimento di liberazione gay.

(a cura del Cineclub "*La Dolce Vita*")